

VareseNews

Ndrangheta, affari e politica, 27 arresti in Brianza

Pubblicato: Martedì 26 Settembre 2017



Nuova operazione contro la ‘ndrangheta in Lombardia, partendo dall’area della Brianza, già cuore dell’operazione “Infinito” del 2010. E torna anche il fantasma di un legame tra la politica locale e le cosche calabresi.

I carabinieri del **Comando provinciale di Milano** stanno eseguendo una serie di arresti nelle province di **Monza, Milano, Pavia, Como e Reggio Calabria** nell’ambito di un’inchiesta su infiltrazioni della ‘ndrangheta nel mondo dell’imprenditoria e della politica in Lombardia. L’inchiesta è coordinata dalla **Procura di Monza e dalla Procura distrettuale Antimafia di Milano**. In tutto sono state emesse **ventisette misure cautelari**: ventuno in carcere, tre ai domiciliari e tre interdittive.

Le persone colpite dalle misure cautelari sono accusate a vario titolo di **associazione di tipo mafioso, estorsione, detenzione e porto abusivo di armi, lesioni, danneggiamento** (tutti aggravati dal metodo mafioso), associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, corruzione per atti contrari ai doveri di ufficio, abuso d’ufficio, rivelazione e utilizzazione di segreto d’ufficio e favoreggiamento personale.

Ndrangheta in Brianza, arrestato sindaco di Seregno

Tra gli arrestati (ai domiciliari) c’è anche il **sindaco di Seregno Edoardo Mazza**, esponente di Forza Italia. È accusato di corruzione: avrebbe favorito gli affari con un imprenditore dell’edilizia legato alle cosche, che si sarebbe a sua volta adoperato per procurargli voti. Mazza fu eletto nel 2015, l’episodio di corruzione riguarderebbe un’ex area industriale riqualificata come supermercato.

Ndrangheta in Brianza, l’inchiesta

L’inchiesta dei carabinieri è partita nel 2015, è stata coordinata dai Pm monzesi Salvatore Bellomo, Giulia Rizzo e del Procuratore della Repubblica di Monza Luisa Zanetti e dei Pm della DIA Alessandra Dolci, Sara Ombra e Ilda Boccasini. **Rappresenta una costola dell’indagine “Infinito”**, che nel 2010, sempre coordinata dalle procure di Monza e Milano, aveva inferto un duro colpo alle “Locali” ‘ndranghetiste in Lombardia. Al centro dell’inchiesta c’è in particolare il ruolo della **Locale di ndrangheta di Limbiate**, legata alla cosca di San Luca, “cuore” delle ‘ndrine calabresi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it